

IL SOTTOSEGRETARIO AL LAVORO GUERRA IN BICAMERALE ENTI GESTORI

## Bilanci a 50 anni, Casse con le mani legate

*In vista della scadenza del 30/9, cresce l'attesa sulle variabili macroeconomiche*

**L**a scadenza del 30 settembre, data entro cui le casse di previdenza privatizzate dovranno presentare al governo bilanci con sostenibilità a 50 anni (e non più a 30), incombe. Ma dall'esecutivo non arrivano le (pur necessarie) variabili macroeconomiche, né le linee guida strategiche, la cui emanazione è prevista entro il mese di giugno, per poter stilare i rendiconti da consegnare ai ministeri vigilanti. E i tempi ristretti spianano la strada a una proroga del termine imposto dalla legge n. 214/2011, fortemente caldeggiata dai vertici degli istituti pensionistici dei professionisti (si veda *ItaliaOggi* del 05/06/2012). A richiedere, all'inizio del 2012, i fondamentali indicatori della situazione finanziaria globale

era stata la bicamerale di controllo sugli enti nati con i dlgs 509/1994 e 103/1996, dove ieri c'è stato in audizione il sottosegretario al welfare Maria Cecilia Guerra. «Abbiamo analizzato in generale la condizione delle casse, soprattutto sotto il profilo del patrimonio su cui stiamo ultimando un'indagine conoscitiva», riferisce Giorgio Jannone (Pdl), presidente dell'organismo parlamentare. E, riguardo alla presentazione dei rendiconti che dovranno garantire l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche per cinque decenni, «abbiamo compreso dalle parole del sottosegretario che al ministero c'è

una vaga serenità sul raggiungimento della sostenibilità da parte di tutti i soggetti, mentre noi in commissione abbiamo subito evidenziato numerosi problemi», fra cui la possibilità di usare, per garantire saldi positivi a 50 anni, i rendimenti dei beni e non l'intero patrimonio. Dinanzi alle criticità esposte, però, Guerra non ha detto nulla sulle indicazioni che via Veneto dovrebbe diffondere nei prossimi giorni.

Le casse, intanto, sono in pressing per ottenere uno slittamento della soglia del 30 settembre, lamentando l'impossibilità di redigere i bilanci nell'arco di due mesi, nel pieno dell'estate, una volta ricevute le modalità operative. Sarà questo, infatti, uno degli argomenti in agenda stamattina, a Roma, all'assemblea dell'Adepp (l'Associazione che riunisce 20 istituti pensionistici): si profila una richiesta unitaria e ufficiale all'esecutivo, e in particolare diretta al ministro Elsa Fornero, per arrivare almeno al 31 dicembre, come auspicato dal presidente della cassa forense, Alberto Bagnoli

*Simona D'Alessio*

